

La Reggia di Venaria *Teatro di Storia e Magnificenza*

Dal 1° luglio 2008 il nuovo percorso di visita

Il nuovo percorso di visita

Il nuovo percorso di visita *La Reggia di Venaria – Teatro di Storia e Magnificenza* si pone in continuità con la grande mostra inaugurale del 2007, la più visitata in Italia, sulla corte sabauda fra Cinquecento e Settecento, ribadendo la scelta della storia e delle arti quale tema principale della Reggia e delle sue mostre: la Reggia si afferma così come una sorta di “portale” non solo del sistema delle residenze, ma dell’intero Piemonte. Un luogo in cui il visitatore può entrare nella cultura di questa regione e della dinastia che vi regnò per quasi mille anni.

Gli spazi aulici della Reggia conducono all’interno di una corte che con gli assetti territoriali e urbanistici del sistema di residenze cittadine ed extra urbane, e con il ricorso alle più prestigiose committenze architettoniche ed artistiche, aveva dato corpo e immagine ad uno stato in grado di competere con le più prestigiose corti europee.

L’incantevole scenario della Sala di Diana, la solennità della Galleria Grande e della Cappella di S. Uberto nella Reggia, i fastosi apparati decorativi dei suoi immensi spazi che la rendono uno dei più significativi esempi europei dello splendore dell’architettura e dell’arte del XVII e XVIII secolo e l’allestimento sulla vita di corte rievocata da Peter Greenaway, rappresentano la cornice ideale di questo nuovo grandioso percorso espositivo che accoglie e accompagna il visitatore lungo quasi 1 chilometro e mezzo della Reggia, tra piano interrato e piano nobile.

Il *fil rouge* della visita rimane dunque la storia della dinastia fra il Cinquecento e la Restaurazione nel suo articolarsi e “rappresentarsi”, così come ci viene restituita attraverso opere di notevole rilevanza storico-artistica acquisite dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione per l’Arte della Compagnia di San Paolo, o concesse in prestito dall’esterno, in particolare con lo straordinario concorso dei Musei e delle istituzioni torinesi e delle Residenze piemontesi, dal Museo Civico d’Arte Antica, alla Galleria Sabauda, all’Armeria Reale, alla Provincia di Torino, così come da Palazzo Reale, da Palazzo Chiabrese, dal Castello di Racconigi, dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi, dal Castello di Rivoli che concorrono con eccezionale disponibilità alla realizzazione della “messa in sistema”, condividendone il progetto.

Le nuove opere in esposizione

Tra le novità presenti alla Reggia, due opere di Giovan Battista Bagnasacco che consentono di ricomporre la serie di sei vedute di architetture juvarriane che il pittore sabauda realizzò negli ultimissimi anni del Settecento, simbolico ricordo del *mondo di ieri* prossimo ormai alla sua scomparsa, mentre dal Castello di Racconigi proviene un importante ritratto della prima regina di Sardegna, Anna d’Orléans, che si pone come ideale pendant del ritratto di Vittorio Amedeo II, opera di Martin van Meytens.

Al fasto delle vedute delle residenze e dei ritratti celebrativi, si accompagnano straordinari esempi del collezionismo della corte e del suo entourage, dal piccolo e raccolto ambiente dove le Muse di Antiveduto Grammatica ripropongono il gusto aggiornatissimo della corte sui modelli di Caravaggio, alla selezione dei più affermati protagonisti del Seicento europeo da Charles Dauphin a Pietro da Cortona.

Con i dipinti e le sculture ritornano a dialogare nelle sale i raffinati esempi delle arti decorative e di apparato, dagli arazzi sei e settecenteschi delle più importanti manifatture europee o della settecentesca manifattura di corte, ai mobili intarsiati in essenze preziose,

avorio e madreperla degli ebanisti di corte Prinotto e Piffetti, agli squisiti bronzi e alle terrecotte di Ladatte, alle delicate porcellane di Meissen.

Il percorso illustra e rilancia inoltre il tema delle Residenze Reali e del genio degli architetti attivi alla corte sabauda che le realizzarono, affidandone una riproposizione alle scenografie di Carmelo Giammello, già direttore degli allestimenti del Teatro Stabile di Torino: nell'evocazione del pensiero del suo conterraneo Filippo Juvarra, Giammello ha ottenuto risultati di grande fascino, così come l'immagine concreta della moda e del costume del Settecento si ripresenta con i raffinati abiti di carta realizzati da Isabelle de Borchgrave per l'esposizione *La corte di carta*.

Da giugno a dicembre 2008 sarà possibile vedere incastonati nel percorso anche cinque ritratti sabaudi provenienti dal Palazzo del Quirinale e dalla tenuta di Castelporziano. Fra questi spicca quello di Margherita di Savoia duchessa di Parma, in cui la principessa è presentata in veste di cacciatrice e che ben si collega con Venaria, residenza di caccia per eccellenza. Il tema del rapporto fra storia dei Savoia e storia d'Italia è raccontato infine, indirettamente, da altri ritratti che per diversi decenni furono all'Ambasciata italiana di Parigi: essi testimoniano non solo il gusto dell'epoca in cui furono realizzati, ma anche il momento in cui l'Italia si raccontava al mondo attraverso la dinastia che l'aveva unificata.

La Reggia di Venaria - Teatro di Storia e Magnificenza

Dove: Reggia di Venaria Reale

Quando: dal 1° luglio 2008

Costo: intero: 10 euro; ridotto: 7 euro (over 65, under 21, esenti minori di anni 12 con accompagnatore adulto) - comprensivo di esposizione *Manti Regali a Corte. Dal corredo della Regina Maria José di Savoia* (fino al 3 novembre 2008) e *Ripopolare la Reggia* di Peter Greenaway

Per informazioni e prenotazioni: tel. +39 011 4992333 – www.lavenariareale.it